

PESCHIERA Si rinnova il progetto "Un mare di gocce" per far capire l'importanza di donare il sangue

Volontari Fidas a scuola per promuovere il dono

■ I volontari Fidas si rimettono in moto per diffondere i valori della donazione di sangue, ma anche della solidarietà e gratuità, tra la fascia più giovane della popolazione. Ripartono, anche quest'anno, gli incontri nelle scuole di Peschiera Borromeo.

Con la nuova stagione scolastica si rinnova "Un mare di gocce", storica iniziativa attraverso la quale i volontari Fidas (nella fattispecie Augusto Perotti, Salvatore Di Tucci, Elio Mucciante) fanno visita agli alunni del circondario invitandoli a produrre disegni (elementari) e

video o materiale digitale (medie).

Il buon proposito ha avuto risalto anche al di fuori dei confini comunali. «La Fidas nazionale - spiega Giuseppe Iosa, presidente della sezione peschierese - negli anni scorsi lo ha utilizzato come modello per estenderlo a tutte le federate d'Italia, organizzando un progetto più ampio con una premiazione nazionale per gli elaborati più interessanti». Ma mentre a livello italiano, da due anni a questa parte, si è fermato tutto a causa del covid-19, «a Peschiera Borromeo abbiamo continuato a tenerlo in piedi con lezioni

non più in presenza ma da remoto. Sono moltissimi i ragazzi e i loro genitori - continua - che sono diventati donatori dopo aver incontrato i nostri volontari che hanno spiegato loro come la donazione del sangue, gesto volontario e gratuito, sia fondamentale per le oltre 1800 persone

che ogni giorno necessitano di una trasfusione». Lo stesso Giuseppe Iosa si dice riconoscente verso i volontari: è grazie a loro se è venuta a conoscenza della Fidas cittadina. «Mia figlia - racconta - quindici anni

fa partecipò con entusiasmo al progetto arrivando tra i finalisti».

Oltre a seguire le scuole, la sezione Fidas ha ripreso ad aprire la propria "casa" (edificio polifunzionale Pertini) con regolarità tutte le domeniche dalle 10 alle 12. E nutre fiducia per i giorni a venire: nonostante la pandemia e la chiusura a singhiozzo della sede, nell'ultimo semestre c'è stata una ripresa importante delle donazioni che dovrebbe portare a fine anno ai livelli simili a quelli post pandemia. ■

Maurizio Zanoni



Da sinistra Tucci e Mucciante